

## *Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Un ponte per l'inclusione: da Atene a Lesvos passando per Tinos

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

**Area**

04 - Cooperazione allo sviluppo (...)

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo di questo progetto è favorire l'inclusione sociale di persone vulnerabili attraverso l'offerta di servizi integrati e gratuiti capaci di contrastare le disuguaglianze sociali ed economiche e di garantire a tutti la fruizione dei diritti di base, senza alcuna esclusione e pregiudizio. Per rispondere all'aumento di richieste di assistenza della popolazione fragile si intende quindi sia rafforzare le iniziative già in essere presso i servizi sul territorio sia arricchirne la proposta con delle nuove opportunità di supporto. Nello specifico saranno coinvolti il Social Spot ad Atene nel quartiere di Neos Kosmos e il Lesvos Social Spot di Mytilene gestiti da Caritas Hellas e il Serviam Social Cafè sull'isola di Tinos gestito da Caritas Naxos-Tinos, che già si occupano di beneficiari vulnerabili, in modo da riuscire a fornire una risposta complessiva e più efficace ai singoli bisogni ascoltati.

I Social Spot di Caritas Hellas nel quartiere di Neos Kosmos ad Atene e a Mytilene sull'isola di Lesvos sono dei luoghi riconosciuti di offerta di servizi, di promozione della solidarietà e di supporto e coinvolgimento della comunità locale. Similmente opera anche il Serviam Social Cafè di Caritas Naxos-Tinos come spazio di incontro, di sensibilizzazione e di promozione di servizi aperti alla comunità locale. L'esperienza pluriennale di Caritas Hellas e di Caritas Naxos-Tinos hanno messo in luce la necessità di rivedere e migliorare l'offerta di queste realtà con la scelta di adottare un approccio olistico, flessibile e integrato e con una collaborazione cosante attraverso la "rete Caritas" e con le parrocchie e associazioni locali sia nella capitale che sulle isole di Lesvos e Tinos. Per la buona riuscita di questo obiettivo, si ritiene

fondamentale il riuscire a garantire un monitoraggio e una valutazione costante dei servizi offerti, in modo da avere disponibili dati concreti sui bisogni della popolazione e sulle attività del progetto. Questo permetterà di migliorare l'implementazione delle iniziative proposte, la possibilità di ottenere risultati concreti e tangibili e la loro sostenibilità futura. Inoltre serve anche potenziare la comunicazione sociale per poter far conoscere le iniziative proposte e mobilitare l'interesse di comunità e Istituzioni su determinate tematiche e bisogni. Organizzando le attività progettuali attorno a queste tre aree di intervento, si potrà garantire un approccio completo per promuovere l'inclusione sociale attraverso servizi ai più fragili, un monitoraggio e una valutazione efficace degli interventi e iniziative energiche e stimolanti di advocacy e comunicazione sociale. I Social Spot e il Serviam Social Cafè diventeranno così degli spazi dove la comunità nel suo complesso, ma in particolare i soggetti vulnerabili, potranno "sentirsi inclusi", incontrarsi, confrontarsi, acquisire nuove competenze ed arricchirsi reciprocamente. Inoltre saranno luoghi di analisi di determinati fenomeni sociali e di raccolta dati e di proposta di strategie per comunicarli e condividerli con la collettività.

Tali obiettivi si inseriscono coerentemente nell'ambito di intervento del programma, ossia "*Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese (c)*". Il programma "*Processi d'integrazione delle persone fragili in Europa e Medio Oriente*" prevede infatti l'attuazione di interventi a favore di soggetti in condizione di forte marginalità e vulnerabilità, con l'obiettivo di ridurre nei vari Paesi le disuguaglianze, di rafforzare la coesione sociale, di contrastare forme di violenza e sfruttamento e di favorire l'*empowerment* dei destinatari, garantendo percorsi di integrazione sociale, economica e culturale. Il presente progetto contribuisce pertanto in modo specifico alla piena realizzazione del programma sopracitato con particolare riferimento ai seguenti Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 2030:

-Obiettivo 1: porre fine ad ogni povertà nel mondo. Il progetto concorre alla realizzazione di questo obiettivo offrendo sistemi e misure di protezione sociale che sono rivolte a tutti, senza nessuna forma di discriminazione e con una particolare attenzione verso i soggetti più vulnerabili (Obiettivo 1 e attività 1.1, 1.2, 1.3 e 1.8). Si propongono attività specifiche per coloro che soffrono la povertà sociale e relazionale: i giovani che risentono degli effetti di lungo periodo del Covid-19; i soggetti con background migratorio che faticano a trovare spazi dove poter relazionarsi liberamente e formare una propria identità personale ibrido tra quella di origine e quella della nuova patria; i diversamente abili sull'isola di Tinos ancora oggetto di pregiudizi e spesso tenuti nascosti in casa dalle loro stesse famiglie. Il progetto vuole quindi aumentare la loro partecipazione e la loro socializzazione (Obiettivo 1 e attività 1.4, 1.5 e 1.7) mettendo in evidenza le loro capacità e sviluppandone la creatività.

-Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti. Anche la povertà educativa incide sulle famiglie greche, autoctone e non: per coloro che necessitano di rafforzare le proprie capacità professionali o che si sentono frustrati a causa delle ridotte possibilità di lavoro una volta terminati gli studi vengono proposti alcuni laboratori professionali e servizi di job counselling con l'intento di sviluppare talenti e/o di riavviare in modo positivo al lavoro coloro che sono scoraggiati dall'incertezza e precarietà incombenti sul proprio futuro con aiuto nella ricerca e lettura degli annunci, la stesura CV, simulazioni di colloquio ecc. (Obiettivo 1 e attività 1.6).

-Obiettivo 10: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. Favorire l'inclusione sociale, economica e culturale dei più fragili, che vivono in una situazione di vulnerabilità e di rischio devianza contribuisce a ridurre le disuguaglianze presenti nel Paese. Per ridurre la povertà serve però una crescita inclusiva con una sostanziale riduzione delle disparità e una maggiore attenzione ai bisogni di chi è più svantaggiato e emarginato, raccogliendo anche le loro personali valutazioni sui servizi offerti (Obiettivo 2 attività 2.1 e 2.2). Attraverso le iniziative proposte nei Social Spot di Atene e Lesvos e presso il Serviam Social Cafè di Tinos si vuole favorire quanto sopra citato, creando uno spazio di lettura dei bisogni e di incontro, dove vengono stimolate le competenze individuali e relazionali di ognuno ricorrendo all'offerta di vari strumenti di confronto e all'attivazione di un programma di attività sociali e di sostegno, ludiche, culturali e formative che tengano conto degli interessi dei fruitori del servizio. Tali iniziative sono impreziosite dall'impegno di volontari locali: una straordinaria energia civile capace di dare aiuto alla comunità e di affrontarne le sfide del tempo e le nuove difficoltà. Essere volontari inoltre risalda i legami tra le persone, riduce il divario sociale e promuove l'accoglienza e la sostenibilità (Obiettivo 1 e attività 1.9).

-Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni forti. Per contribuire a questo obiettivo il progetto incentiva l'impegno sociale promuovendo la cultura della solidarietà e del volontariato tra greci autoctoni, "nuovi" greci di recente arrivo ed ospiti internazionali (Obiettivo 1 e attività 1.9 e 1.10). Verrà dato spazio anche all'utilizzo di strumenti di raccolta dati e stesura di report sulle iniziative realizzate e sulle valutazioni da parte dei beneficiari, il tutto per avere una più precisa lettura dei bisogni e una analisi critica di come si sta cercando di dare loro risposta, valutando anche possibili modifiche in itinere o azioni correttive (Obiettivo 2 attività 2.1 e 2.2). Inoltre si favorirà la comunicazione e diffusione delle iniziative avviate col progetto e dei risultati raggiunti (Obiettivo 3 e attività 3.1, 3.2 e 3.3), entro la Grecia ma anche con l'Italia. Questi interventi porteranno ad una maggiore interiorizzazione delle problematiche e delle necessità presenti all'interno della comunità e permetterà di avere un ruolo di *advocacy* nei confronti delle Istituzioni.

La scelta di avviare una co-progettazione fra la **Caritas Italiana, la Caritas diocesana di Udine, Caritas Hellas e Caritas Naxos-Tinos** nasce dalla lunga storia di collaborazione che le lega, sin dal 2013. Le relazioni tra gli enti si sono rafforzate infatti grazie al programma dei gemellaggi, l'invio di risorse umane e finanziarie, le formazioni e i progetti avviati in risposta ai bisogni sociali della popolazione greca. Ciascuno degli enti co-progettanti contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici, come di seguito specificato:

- **Caritas Italiana** (ente proponente) svolge un ruolo di coordinamento, controllo e regia generale sul progetto.
- La **Caritas diocesana di Udine** mette a disposizione la propria esperienza con il target dei vulnerabili, beneficiari in molteplici servizi ed opere segno. A questi si aggiunge l'esperienza nei percorsi di formazione dei volontari e di cittadinanza attiva. Ha un ruolo anche di supporto finanziario (sostegno economico di parte dei costi e ricerca fondi), comunicazione e di invio di formatori e anche volontari dall'Italia.
- **Caritas Hellas e Caritas Naxos-Tinos** offrono nelle rispettive sedi di accoglienza le risorse strumentali, i locali dove realizzare le attività, il personale dedicato e specializzato, la conoscenza specifica dei destinatari del progetto, del territorio dove realizzare le attività e della rete di attori locali/partner da coinvolgere.

<b>Sotto-Obiettivi/Risultati attesi</b>	<b>Indicatori (valore di partenza/valore di arrivo)</b>	<b>Ente di accoglienza/ente coprogettante</b>
<p>OB.1</p> <p>Sostenere l'inclusione sociale della fascia vulnerabile della popolazione attraverso attività e servizi gratuiti e multidimensionali</p> <p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Attenzione ai bisogni, interessi ed aspettative dei beneficiari</li> <li>-Minor isolamento sociale dei beneficiari vulnerabili</li> <li>-Miglioramento dello status emotivo, psicologico e relazionale dei beneficiari</li> <li>-Riorganizzazione della consegna dei beni di prima necessità</li> <li>-Riduzione dei pregiudizi</li> <li>-Acquisite nuove competenze linguistiche e skills utili per future esperienze professionali</li> <li>-Aumento delle occasioni di incontro e dialogo multiculturale</li> <li>-Aumento della partecipazione sociale dei diversamente abili di Tinos</li> <li>-Alleggerimento del lavoro dei famigliari e caregivers che si occupano di diversamente abili a Tinos</li> <li>-Aumento delle opportunità di partecipazione sociale e di solidarietà entro la comunità</li> </ul>	<p><b>I1.1</b> N. colloqui di lettura olistica dei bisogni nel Social Spot di Atene: da 0 a 2500</p> <p><b>I1.2</b> N. colloqui di lettura olistica dei bisogni nel Lesvos Social Spot: da 0 a 3000</p> <p><b>I1.3</b> N. colloqui di lettura olistica dei bisogni nel Serviam Cafè a Tinos: da 0 a 180</p>	<p>Atene/Caritas Hellas</p> <p>Lesvos Social Spot/Caritas Hellas</p> <p>Serviam Cafè/Caritas Naxos-Tinos</p>
	<p><b>I2.1</b> N. accessi al servizio psico-sociale nel Social Spot di Atene: da 1600 a 1800</p> <p><b>I2.2</b> N. accessi al servizio psico-sociale nel Lesvos Social Spot: da 1800 a 2100</p> <p><b>I2.3</b> N. accessi al servizio psico-sociale nel Serviam Cafè a Tinos: da 120 a 150</p>	<p>Atene/Caritas Hellas</p> <p>Lesvos Social Spot/Caritas Hellas</p> <p>Serviam Cafè/Caritas Naxos-Tinos</p>
	<p><b>I3.1</b> N. accessi al servizio finanziario e amministrativo nel Social Spot di Atene: da 2300 a 2500</p>	<p>Atene/Caritas Hellas</p>
	<p><b>I4.1</b> N. accessi alle attività ricreative ed educative nel Social Spot di Atene: da 70 a 110</p> <p><b>I4.2</b> N. accessi alle attività ricreative ed educative nel Lesvos Social Spot: da 180 a 230</p> <p><b>I4.3</b> N. accessi alle attività ricreative ed educative nel Serviam Cafè a Tinos: da 20 a 35</p>	<p>Atene/Caritas Hellas</p> <p>Lesvos Social Spot/Caritas Hellas</p> <p>Serviam Cafè/Caritas Naxos-Tinos</p>
	<p><b>I5.1</b> N. diversamente abili in attività ricreative nel Serviam Cafè a Tinos: da 0 a 15</p>	<p>Serviam Cafè/Caritas Naxos-Tinos</p>

	<p><b>I6.1</b> N. accessi ai laboratori per l'acquisizione di skills professionali nel Social Spot di Atene: da 1500 a 1700</p> <p><b>I6.2</b> N. accessi ai laboratori per l'acquisizione di skills professionali nel Lesvos Social Spot: da 1000 a 1200</p> <p><b>I6.3</b> N. accessi ai laboratori per l'acquisizione di skills professionali nel Serviam Cafè a Tinos: da 0 a 45</p>	<p>Atene/Caritas Hellas</p> <p>Lesvos Social Spot/Caritas Hellas</p> <p>Serviam Cafè/Caritas Naxos-Tinos</p>
	<p><b>I7.1</b> N. di persone che hanno ricevuto beni di prima necessità nel Serviam Cafè a Tinos: da 105 a 150</p>	<p>Serviam Cafè/Caritas Naxos-Tinos</p>
	<p><b>I8.1</b> N. di partecipanti alle esperienze di volontariato nel Social Spot di Atene: da 10 a 45</p> <p><b>I8.2</b> N. di partecipanti alle esperienze di volontariato nel Lesvos Social Spot: da 15 a 50</p> <p><b>I8.3</b> N. di partecipanti alle esperienze di volontariato nel Serviam Cafè a Tinos: da 20 a 45</p>	<p>Atene/Caritas Hellas</p> <p>Lesvos Social Spot/Caritas Hellas</p> <p>Serviam Cafè/Caritas Naxos-Tinos</p>
<p>OB. 2</p> <p>Monitoraggio e valutazione continua dei servizi offerti</p> <p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Maggiore conoscenza delle necessità dei beneficiari</li> <li>-Costruzione di competenze tramite l'analisi dei dati raccolti</li> <li>-Coscientizzazione sui cambiamenti verificatesi nei beneficiari</li> <li>-Miglioramento interno della capacità di generare impatto</li> <li>-Valutazione in itinere delle problematiche evidenziate dai beneficiari</li> </ul>	<p><b>I9.1</b> N. inserimenti dati del Social Spot di Atene: da 800 a 2500</p> <p><b>I9.2</b> N. inserimenti dati del Lesvos Social Spot: da 900 a 3000</p> <p><b>I9.3</b> N. inserimenti dati nel Serviam Cafè a Tinos: da 50 a 180</p>	<p>Atene/Caritas Hellas</p> <p>Lesvos Social Spot/Caritas Hellas</p> <p>Serviam Cafè/Caritas Naxos-Tinos</p>
	<p><b>I10.1</b> N. questionari valutativi per i beneficiari del Social Spot di Atene: da 0 a 1 per beneficiario di ogni servizio</p>	<p>Atene/Caritas Hellas</p>

	<p><b>I10.2</b> N. questionari valutativi per i beneficiari del Lesvos Social Spot: da 0 a 1 per beneficiario di ogni servizio</p> <p><b>I10.3</b> N. questionari valutativi per i beneficiari nel Serviam Cafè a Tinos: da 0 a 1 per beneficiario di ogni servizio</p>	<p>Lesvos Social Spot/Caritas Hellas</p> <p>Serviam Cafè/Caritas Naxos-Tinos</p>
	<p><b>I11.1</b> N. report interni del Social Spot di Atene: da 2 all'anno a 1 al mese</p> <p><b>I11.2</b> N. report interni del Lesvos Social Spot: da 2 all'anno a 1 al mese</p> <p><b>I11.3</b> N. report interni nel Serviam Cafè a Tinos: da 2 all'anno a 1 al mese</p>	<p>Atene/Caritas Hellas</p> <p>Lesvos Social Spot/Caritas Hellas</p> <p>Serviam Cafè/Caritas Naxos-Tinos</p>
<p>OB 3</p> <p>Sensibilizzare e informare per incentivare al cambiamento sociale</p> <p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Aumento della consapevolezza di determinati bisogni sociali della comunità</li> <li>-Aumento delle iniziative di advocacy su tematiche sociali</li> <li>-Maggiore conoscenza del progetto e delle sue attività a livello locale</li> <li>-Maggiore conoscenza dei risultati raggiunti col progetto</li> <li>-Riduzioni dei pregiudizi di cui soffrono certe persone (per esempio i migranti o i diversamente abili)</li> </ul>	<p><b>I12.1</b> N. persone informate sulle iniziative del Social Spot di Atene: da 2000 a 3000</p> <p><b>I12.2</b> N. persone informate sulle iniziative del Lesvos Social Spot: 1500 a 2500</p> <p><b>I12.3</b> N. persone informate sulle iniziative nel Serviam Cafè a Tinos: da 1100 a 2100</p>	<p>Atene/Caritas Hellas</p> <p>Lesvos Social Spot/Caritas Hellas</p> <p>Serviam Cafè/Caritas Naxos-Tinos</p>
	<p><b>I13.1</b> N. campagne di sensibilizzazione sull'inclusione sociale ad Atene: da 3 a 6</p> <p><b>I13.2</b> N. campagne di sensibilizzazione sull'inclusione sociale a Lesvos: da 2 a 4</p> <p><b>I13.3</b> N. campagne di sensibilizzazione sull'inclusione sociale a Tinos: da 1 a 3</p>	<p>Atene/Caritas Hellas</p> <p>Lesvos Social Spot/Caritas Hellas</p> <p>Serviam Cafè/Caritas Naxos-Tinos</p>

	<b>I14.1</b> N. persone informate sui risultati progettuali: da 0 a 10.000 in Grecia e in Italia	Atene/Caritas Hellas Lesvos Social Spot/Caritas Hellas Serviam Cafè/Caritas Naxos-Tinos
--	---	---

<b>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b> <b>Sostenere l'inclusione sociale della fascia vulnerabile della popolazione attraverso attività e servizi gratuiti e multidimensionali</b>		<b>Ente/sede di attuazione</b>
<b>Attività 1.4</b> Organizzazione di opportunità ricreative ed educative	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto al personale e ai volontari di Social Spot di Atene e di Lesvos di Caritas Hellas e del Serviam Cafè di Caritas Naxos-Tinos nell'organizzazione di opportunità di aggregazione e socializzazione rivolte ad adulti e giovani (15-25 anni) fragili o privi di rete sociale. Le iniziative proposte saranno realizzate anche mettendo a disposizione i talenti e le capacità personali degli operatori volontari. Alcuni esempi di attività da poter proporre sono: attività sportive, visione di film, giochi di ruolo e con carte, club di letteratura, international day talks ecc.</p> <p>Gli operatori volontari affiancheranno inoltre il personale e i volontari di Caritas Hellas e Caritas Naxos-Tinos nell'organizzazione e realizzazione di laboratori artistici e creativi più strutturati (arte, canto, musica, ballo, teatro ecc.), anche qui mettendo a disposizione i propri talenti e capacità personali.</p> <p>Gli operatori volontari sosterranno il personale e i volontari dei Social Spot di Atene e di Lesvos di Caritas Hellas e del Serviam Cafè di Caritas Naxos-Tinos anche nell'organizzazione e realizzazione di attività specifiche dedicate al target dei bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-durante i summer camp di luglio ed agosto, saranno di supporto nella realizzazione delle attività programmate di tipo ludico, ricreativo ed educativo. Daranno inoltre sostegno nella sistemazione finale e nella pulizia dei luoghi che hanno ospitati i bambini;</li> <li>-nei "children friendly spaces" saranno di supporto agli operatori e volontari nell'accudire i minori, proponendo loro dei giochi.</li> </ul>	Attività uguale per le tre sedi

<p><b>Attività 1.5</b> Partecipazione delle persone diversamente abili di Tinos alla vita sociale dell'isola</p>	<p>Gli operatori volontari affiancheranno il personale e i volontari di Caritas Naxos-Tinos e i volontari dell'associazione "We have rights" nell'organizzazione e realizzazione di attività ludiche e di intrattenimento rivolte a persone diversamente abili, anche mettendo a disposizione i propri talenti e capacità personali.</p>	<p>Solo presso la sede Serviam Cafè dell'ente Caritas Naxos-Tinos</p>
<p><b>Attività 1.6</b> Organizzazione di laboratori per l'acquisizione di skills utili per future esperienze professionali</p>	<p>Gli operatori volontari sosterranno il personale e i volontari di Caritas Hellas e Caritas Naxos-Tinos nell'organizzazione e preparazione dei laboratori per l'acquisizione di <i>skills</i> utili per future esperienze professionali, anche mettendo a disposizione le proprie competenze personali (per esempio nell'insegnamento della lingua inglese o italiana o dell'informatica, nella scrittura di curriculum in inglese ecc.).</p>	<p>Attività uguale per le tre sedi</p>
<p><b>Attività 1.7</b> Realizzazione di iniziative per favorire l'inclusione di migranti e rifugiati</p>	<p>Gli operatori volontari aiuteranno il personale e i volontari di Caritas Hellas nell'organizzazione e realizzazione di iniziative a favore dell'inclusione di migranti e rifugiati presso i Social Spot di Atene e Lesvos. Potranno inoltre partecipare a incontri di scambio di informazioni sulla cultura e sulle tradizioni locali dei Paesi di origine dei beneficiari, facendo conoscere anche la cultura italiana. Gli operatori volontari potranno anche mettere a disposizione le proprie capacità linguistiche personali.</p>	<p>Solo presso le sedi di Caritas Hellas ad Atene e nel Lesvos Social Spot a Mytilene</p>
<p><b>Attività 1.8</b> Raccolta e smistamento di beni di prima necessità per le persone in difficoltà</p>	<p>Gli operatori volontari aiuteranno il personale e i volontari di Caritas Naxos-Tinos nel migliorare l'organizzazione del magazzino suddividendo i beni in categorie e verificandone le condizioni. Saranno poi impegnati nella fase di consegna ai beneficiari.</p>	<p>Solo presso la sede Serviam Cafè dell'ente Caritas Naxos-Tinos</p>
<p><b>Attività 1.10</b> Organizzazione di esperienze estive di volontariato internazionale</p>	<p>Gli operatori volontari affiancheranno gli operatori di Caritas Hellas, Caritas Naxos-Tinos e degli altri partner di progetto nell'organizzazione di esperienze estive di volontariato internazionale nei Social Spot di Atene e Lesvos e presso il Serviam Cafè di Tinos. Saranno impegnati nel mantenimento dei contatti con i referenti delle singole comitive prima della partenza e nella programmazione del viaggio dei vari gruppi. All'arrivo aiuteranno gli operatori nell'accoglienza dei gruppi e nell'organizzazione delle attività concretamente previste durante le giornate di servizio.</p>	<p>Attività uguale per le tre sedi</p>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b> <b>Monitoraggio e valutazione continua dei servizi offerti</b>		<b>Ente/sede di attuazione</b>
<b>Attività 2.1</b> Raccolta e analisi dei dati in relazioni periodiche sui progressi e sui risultati delle iniziative	Gli operatori volontari supporteranno il personale di Caritas Hellas e Caritas Naxos-Tinos nella raccolta settimanale dei codici rappresentativi dei beneficiari che hanno partecipato o usufruito di uno o più servizi o/e attività progettuali e nel loro inserimento su specifici fogli Excel. Affiancheranno lo staff locale anche nell'analisi dei dati e nella stesura di un report mensile in lingua inglese e nell'archiviazione di tutti i registri cartacei in file digitali.	Attività uguale per le tre sedi
<b>Attività 2.2</b> Raccolta e analisi dei feedback dei beneficiari in relazioni periodiche sui loro progressi e il gradimento delle iniziative proposte	Gli operatori volontari sosterranno il personale di Caritas Hellas e Caritas Naxos-Tinos nella distribuzione e successiva raccolta dei fogli di valutazione destinati agli utenti delle attività progettuali. Se hanno conoscenza di altre lingue straniere daranno una mano anche nella traduzione dei questionari. Infine affiancheranno lo staff locale nell'inserimento dei dati raccolti su uno specifico file Excel in lingua inglese. A fine mese parteciperanno all'analisi delle valutazioni raccolte, realizzando una breve presentazione dei risultati raggiunti e delle problematiche eventualmente verificatesi in lingua inglese.	Attività uguale per le tre sedi
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3</b> <b>Sensibilizzare e informare per incentivare al cambiamento sociale</b>		<b>Ente/sede di attuazione</b>
<b>Attività 3.1</b> Promozione delle attività progettuali	Gli operatori volontari supporteranno il personale di Caritas Hellas e Caritas Naxos-Tinos nella organizzazione e realizzazione di attività di community mobilization allo scopo di attrarre la cittadinanza, come beneficiari delle iniziative progettuali o come possibili futuri volontari, producendo materiale in lingua inglese.	Attività uguale per le tre sedi
<b>Attività 3.2</b> Lancio di campagne di sensibilizzazione sull'inclusione sociale	Gli operatori volontari affiancheranno il personale di Caritas Hellas e Caritas Naxos-Tinos nella realizzazione di campagne di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale. In particolare si occuperanno di comunicati stampa in lingua inglese e della parte organizzativa e di allestimento degli spazi che verranno dedicati agli incontri tematici di sensibilizzazione ed informazione presso i Social Spot di Atene e Lesvos e il Serviam Social Cafè di Tinos.	Attività uguale per le tre sedi
<b>Attività 3.3</b> Disseminazione dei risultati del progetto	Gli operatori volontari supporteranno il personale di Caritas Hellas e Caritas Naxos-Tinos nella comunicazione dei risultati del progetto verso destinatari internazionali, sia in lingua inglese che italiana. Nello specifico saranno coinvolti nella produzione di video (storytelling del progetto), nella stesura di articoli per i siti web (Caritas Hellas, Naxos-Tinos e Udine), nella gestione della newsletter con le diocesi italiane gemellate e operanti sul territorio ellenico, nelle attività di diffusione su altri media (radio/TV/stampa) e nelle testimonianze nelle scuole italiane (con attività in presenza nelle giornate di rientro in Italia).	Attività uguale per le tre sedi

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b> sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)			
Codice sede	Ente di accoglienza	Sede	Città
182964	Caritas Hellas	Caritas Hellas Kapoudistriou Street, 52	Atene
226856	Caritas Hellas	Caritas Hellas Lesvos Social Spot Kavetsou Street, 13	Mytilene – Isola di Lesvos
222979	Caritas Naxos-Tinos	Caritas Naxos-Tinos Serviam Café	Lutra - Isola di Tinos

<b>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</b> numero posti con vitto e alloggio 6 Posti – 2 per sede
---

<p><b>MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b></p> <p>Il progetto prevede non meno di nove mesi di permanenza all'estero. Gli operatori volontari saranno alloggiati in appartamenti autonomi ad Atene nel quartiere di Neos Kosmos, a Mytilene sull'isola di Lesvos e a Tinos capoluogo dell'omonima isola. I singoli appartamenti sono collegati agli uffici di Caritas Hellas e Caritas Naxos-Tinos e a tutti i servizi presenti sul territorio e utili alle iniziative progettuali. I volontari saranno autonomi nell'acquisto di generi alimentari e prodotti di prima necessità e nella preparazione dei pasti, oppure nella fruizione dei pasti presso i numerosi piccoli e medi ristoranti presenti.</p> <p>Si prevede una partenza per l'estero entro un mese dall'avvio al servizio e un unico rientro della durata orientativa di 2/3 settimane, intorno al terzo mese di servizio all'estero. Durante tal periodo si svolgono incontri presso la sede in Italia dell'Ente e/o dell'ente di accoglienza e/o presso gli enti di accoglienza di Caritas Italiana nelle diocesi di residenza o domicilio dei volontari, volti ad una verifica e un accompagnamento dell'inserimento dei volontari (vedi anche "Standard qualitativi - Supporto ai giovani volontari" del programma) nonché a completare la formazione generale prevista dal progetto. Inoltre, viene avviato il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento dei volontari in una serie di attività di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione, sull'esperienza di servizio civile in atto e le tematiche e i valori ad essa riconducibili (vedi "Attività di comunicazione e disseminazione" del programma)</p>
---

<p><b>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</b> voce 6 scheda progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.</li> <li>• Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).</li> <li>• Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).</li> <li>• Stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), partecipare (se richiesto) agli incontri dell'équipe locale di progetto, comunicazione costante (mail, telefono, Skype) con la</li> </ul>
---

Caritas Italiana/diocesana, comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.

- Rispetto della cultura locale e delle norme di comportamento raccomandate dalla Caritas e dai partner locali.
- Rispetto delle norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla Caritas anche al di fuori dell'orario di servizio.
- Flessibilità a svolgere il servizio in differenti ambiti e fasi di intervento, possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale e in équipe, flessibilità oraria.
- Obbligo di svolgimento delle attività di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione durante i periodi di rientro in Italia previsti dal programma.
- Disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di richiesta da parte dell'Ente per: ragioni di sicurezza, eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas Italiana/diocesana svolti su base periodica e previsti durante il rientro intermedio e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- I giorni festivi seguono il calendario delle festività in loco.
- Obbligo di usufruire delle modalità di vitto e alloggio stabilite dall'ente in condivisione con gli altri operatori volontari.

giorni di servizio settimanali ed orario:

**Modalità**

Monte Ore Annuo

**N° Ore Di Servizio Settimanale: 20**

**N° Ore Annuo: 1145**

**N° Giorni di Servizio Settimanali: 5**

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti:**

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:** No

**Specifica eventuali tirocini riconosciuti**

**Eventuali tirocini riconosciuti:** No

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante**

**l'espletamento del servizio:** Attestato specifico da ente terzo

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

No

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[Come si accede ai progetti di servizio civile della Caritas Italiana - Caritas Italiana](#)

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata(ore)**

42

**Sede di realizzazione Formazione Generale**

Caritas diocesana di Udine, via Treppo n.3 UDINE

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata(ore)**

72

**Modalità di erogazione**

70% - 30%

### **Sede di realizzazione Formazione Specifica**

La formazione specifica prevede due spazi importanti, il primo in Italia, il secondo nelle sedi di progetto, in collaborazione con lo staff e i partner locali. La metodologia utilizzata è prevalentemente di tipo maieutico. Agli operatori volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente le seguenti fasi:

#### **1) Formazione in Italia prima della partenza**

Gli operatori volontari sono chiamati a partecipare ad un corso residenziale presso la sede della Caritas diocesana di Udine.

La formazione avviene attraverso l'utilizzo di lezioni frontali ma anche in modalità interattiva con l'utilizzo di dinamiche di gruppo. Le lezioni saranno arricchite dall'uso di strumenti visuali (video, proiezioni multimediali, etc.) e da simulazioni/esercitazioni su alcune competenze specifiche. Saranno previsti incontri specifici in cui si esaminano i vari aspetti del servizio – attività di progetto e partner, logistica, approccio e stile adottati, fattori di stress, aggiornamenti sulla situazione del Paese etc. – analizzandoli nei loro lati positivi e negativi (difficoltà da superare, problemi da risolvere). Tra i formatori che partecipano sono presenti il Referente di progetto per la Caritas diocesana di Udine e i formatori indicati successivamente. Inoltre durante gli incontri sarà previsto un intervento degli operatori volontari rientrati dai progetti in corso che, attraverso la narrazione della loro esperienza, metteranno in luce le difficoltà incontrate ma anche i risultati positivi del loro impegno e la ricchezza delle relazioni attivate in loco, che spesso continuano anche oltre l'esperienza di SCU.

#### **2) Formazione presso la sede estera**

La formazione specifica all'estero nei primi mesi di servizio è realizzata attraverso i seguenti momenti:

- un incontro di accoglienza iniziale, durante il quale verrà presentata la sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste all'operatore volontario. La metodologia è prevalentemente la lezione frontale;
- una serie incontri *ad hoc* nel corso dei primi mesi di servizio per approfondire gli aspetti particolari del progetto a partire dall'iniziale esperienza concreta di servizio. La metodologia sarà prevalentemente la dinamica di gruppo con un approccio esperienziale in cui a partire dalla verifica individuale e di gruppo dell'esperienza concreta si approfondiscono gli aspetti su cui i singoli e il gruppo hanno maggiore necessità di supporto. Si tratta prevalentemente di incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate, in ordine a trasmettere i contenuti formativi affinché l'operatore volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti. Attraverso alcune lezioni frontali nei primi mesi di permanenza in Grecia gli operatori volontari approfondiranno alcune tematiche rispetto ai partner locali e alla loro operatività anche alla luce delle loro osservazioni sul campo.

Durante i mesi di Servizio Civile Universale sono organizzati alcuni momenti specifici di verifica individuale in cui si esaminano i vari aspetti del servizio – progetti specifici e partner, logistica, approccio e stile adottati, fattori di stress, aggiornamenti sulla situazione del Paese ecc. - analizzandoli nei loro lati positivi e negativi (difficoltà da superare, problemi da risolvere).

Vi è la possibilità che una parte della formazione generale e specifica sia svolta on line in modalità sincrona sino a un massimo del 50% delle ore previste per la formazione generale e del 30% delle ore previste per la formazione specifica.

### **sedi di realizzazione Formazione Specifica:**

Caritas diocesana di Udine  
Via Treppo, 3  
33100 Udine

Caritas Hellas  
 Kapoudistriou Street, 52  
 Atene – Grecia

Caritas Hellas  
 Kavetsou Street, 13  
 Mytilene – Grecia

Caritas Naxos-Tinos  
 Lutra  
 Isola di Tinos - Grecia

Modulo	Contenuti formativi	Rif. obiettivi e attività di progetto	Formatore	Italia Ore
Storia delle relazioni e progetti tra Caritas Udine, Caritas Hellas e Caritas Naxos-Tinos	Storia dello sviluppo delle relazioni tra la Caritas di Udine, Caritas Hellas e Caritas Naxos-Tinos e i progetti di cooperazione realizzati ed in corso: -missione 23-30 novembre 2013 -campagna quaresimale 2014 -il piano di gemellaggio 2014 -missione giugno 1014 -campo a Neos Kosmos 2014 -formazione in Italia novembre 2014 -missione marzo 2015 -progetto musica a Corfù agosto 2015 -missione marzo 2016 -formazione in Italia aprile 2017 -progetto Help Center dal 2017 ad oggi -missione dicembre 2019 -progetti CEI 2020 -il nuovo programma di gemellaggi	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Stefano Comand	2
Tecniche di animazione sociale ed <i>empowerment</i> di comunità	Approfondimento sulle tecniche di animazione sociale ed <i>empowerment</i> di comunità: -cosa è la comunità -i 5 livelli di socialità di Montanari -il senso di comunità -appartenenza e confini -il lavoro di comunità -le risorse della comunità -cosa è il gruppo -il lavoro di gruppo -alcune tecniche: <i>focus group</i> e <i>world café</i> - <i>empowerment</i> individuale e di comunità	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Maria Luisa Pontelli	4
Metodologie di gestione di reti sociali	Approfondimento sulle metodologie di gestione di reti sociali: -cosa è la rete sociale -come favorire una rete sociale -mappa di Todd: autovalutazione relazionale -la rete informale e formale -la partecipazione efficace	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Maria Luisa Pontelli	4
La crisi economica in Grecia	Approfondimento sull'evoluzione della crisi economica in Grecia dal 2010 fino ad oggi. Analisi dei problemi sociali ad essa collegati.	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività		1

Le relazioni tra Caritas Italiana, Caritas Hellas e Caritas Naxos-Tinos	Approfondimento e analisi dello sviluppo nel tempo del supporto di Caritas Italiana a Caritas Hellas e alle Caritas regionali come Naxos-Tinos al fine di migliorare le capacità di risposta ai crescenti problemi sociali provocati dalla crisi economica e poi migratoria.	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Danilo Feliciangeli	1
La crisi migratoria in Grecia	Approfondimento e analisi dello sviluppo del fenomeno migratorio in Grecia e degli impatti economico-sociali dopo la chiusura della "Rotte Balcanica".	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività		1
Il volontariato internazionale in Grecia	Focus sulle iniziative di volontariato internazionale: -obiettivi -azioni intraprese -risultati ottenuti -le esperienze pregresse	Obiettivo specifico 1 Attività: 1.10		1
Gestione progettuale	Principi di elaborazione e gestione di progetti di emergenza e sviluppo - Introduzione al project cycle management (PCM)	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Stefano Comand	4
Monitoraggio	Monitoraggio e aspetti logistici: comunicazioni, reportistica, strumentazione in dotazione, gestione dei fondi in loco	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Stefano Comand Elisa Venturini	2
Sicurezza	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale. Illustrazione delle istruzioni e dei contenuti del Piano di Sicurezza, con particolare attenzione alle vaccinazioni, alle attenzioni sanitarie, alle precauzioni da prendere	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Gruppo Scudo S.r.l.	4
Piano di sicurezza per la Grecia	Presentazione e spiegazione del Piano di sicurezza per la Grecia: -il responsabile della sicurezza -adempimenti iniziali -le relazioni con le autorità diplomatiche -i luoghi di servizio -comunicazioni e monitoraggio sicurezza -norme comportamentali in caso di emergenza	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Gruppo Scudo S.r.l. Stefano Comand	1
Il progetto di SCU in Grecia	Approfondimento del progetto SCU: - azioni previste - contesto di realizzazione del progetto - presentazione degli enti di accoglienza in loco e dello staff operativo e della loro situazione organizzativa, criticità e punti di forza	Trasversale a tutti gli obiettivi ed attività	Elisa Venturini	2
Interventi educativi a favore dei giovani	Approfondimento sull'esperienza del centro di aggregazione giovanile "Spazio Giovani" che lavora con giovani italiani e stranieri, anche a rischio devianza ed esclusione sociale: - nascita, organizzazione e regole - attività proposte (laboratori creativi, corsi, supporto allo studio ecc.) - lo stile degli educatori - la promozione delle attività ai giovani	Obiettivo specifico 1 e 3 Attività: 1.4, 1.5, 1.6, 1.7 e 3.1	Sandro Polo	2

Introduzione alla ricerca sociale e metodi e tecniche di rilevazione e analisi dei dati	<p>Approfondimento sui metodi e le tecniche di intervista e analisi dei dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tipi di intervista e modalità di somministrazione, esempi di utilizzo</li> <li>- i questionari, formati, risposte aperte/chiose, esempi di utilizzo, tecniche di costruzione e somministrazione</li> <li>- metodi di rilevazione dei dati</li> <li>- osservazione e analisi di documenti</li> <li>- stesura di report</li> </ul>	Obiettivo specifico 2 Attività: 2.1 e 2.2	Walter Alfonso Nanni	3
Comunicazione	<p>Approfondimento sul tema comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione attraverso i social media e costruzione di un piano editoriale.</li> <li>- gestione di una newsletter.</li> <li>- elementi di attivazione dello storytelling e</li> <li>- promozione attraverso l'esperienza diretta degli operatori volontari per portare testimonianza dell'esperienza.</li> </ul>	Obiettivo specifico 3 Attività: 3.1, 3.2, 3.3	Anna PiuZZi	4
La promozione e l'organizzazione di esperienze di volontariato	<p>Approfondimento sulla promozione e sull'organizzazione di esperienze di volontariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chi è il volontario</li> <li>- le testimonianze nelle scuole e con i gruppi (parrocchie, scout ecc.) per promuovere il volontariato</li> <li>- aspetti organizzativi delle esperienze di volontariato</li> <li>- la cura del volontario</li> </ul>	Obiettivo specifico 1 Attività 1.9 e 1.10	Silvia Cotula Fausta Gerin	2
La relazione d'aiuto e l'esperienza dei Centri di Ascolto	<p>Approfondimento sulla relazione diretta con i soggetti vulnerabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'ascolto tra relazione e condivisione finalizzato alla comprensione della situazione di disagio e la progettazione delle azioni di aiuto</li> <li>- l'accoglienza: dall'approccio assistenziale alla presa in carico della persona nella sua integrità</li> <li>- l'accompagnamento: le azioni educative e di accompagnamento che si realizzano per sostenere la persona in difficoltà</li> </ul>	Obiettivo specifico 1 Attività 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8	Cristina Pitassi	4
			<b>TOT</b>	<b>42</b>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
**Processi d'integrazione delle persone fragili in Europa e Medio Oriente**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
 sistema Helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
 sistema Helios

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**  
 No